



**Comune di
Calendasco**

Provincia di Piacenza



**Comune di
Rivergaro**



PARTECIPAZIONE

P.1_R	Percorso di coinvolgimento della cittadinanza - Rivergaro	
--------------	--	--

Assunzione Proposta PUG	Adozione Proposta PUG	Approvazione PUG
Del. G.C. n. __ del __/__/__	Del. C.C. n. __ del __/__/__	Del. C.C. n. __ del __/__/__

Sindaco del Comune di Calendasco

Filippo Zangrandi

Sindaco del Comune di Rivergaro

Andrea Gatti

Gruppo di lavoro

PUG Comune di Calendasco

dott. urb. Alex Massari
dott. geol. Stefano Castagnetti

PUG Comune di Rivergaro

dott. urb. Alex Massari
arch. Fabio Ceci
arch. Luca Pagliettini
arch. Denis Aldedja
Avv. Roberto Ollari
dott. geol. Gabriele Corbelli

PERCORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA

Il percorso effettuato

Le attività del percorso partecipativo hanno riguardato l'organizzazione di un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza il 30/11/2024 presso la Biblioteca comunale di Rivergaro.

In particolare, l'incontro ha avuto l'obiettivo di aprire il dibattito sul nuovo paradigma urbanistico che viene portato avanti con il PUG, e sui temi ritenuti strategici per il futuro del territorio.

Esito del processo - proposte per il decisore

I temi emersi a supporto della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale sono i seguenti:

Piani attuativi in corso di attuazione o realizzati in parte

- È necessario permettere il completamento dei piani urbanistici attuativi realizzati in parte, al fine di non avere parti di territorio incomplete e degradate.

Territorio rurale

- La normativa sul territorio rurale e sull'edilizia sparsa deve essere rivista, al fine di renderla meno vincolante e in alcuni casi maggiormente dettagliata rispetto agli interventi ammessi.

BOOK DELL'EVENTO

Incontro pubblico - 30/11/2024





Urbanistica, è partita la lunga marcia verso il nuovo piano

un primo incontro sul nuovo Pug, strumento unico di programmazione territoriale che manderà in pensione i vari Psc, Rue e Pcc, sigle a cui siamo stati abituati in questi anni.

L'incontro è stato promosso dall'assessore Marco Sala, che ha chiamato come relatori l'estensore del Pug rivergarese Alex Massari e la responsabile dell'ufficio tecnico Elena Scherma. Se il vecchio strumento di pianificazione prevedeva 35 ettari di territorio urbanizzabile - come ha spiegato l'architetto Massari - al momento ne sono sopravvissuti solo sei (già attuati o in attuazione). A seconda delle aree e della precedente classificazione, nel Pug ci saranno terreni dove si potrà solo intervenire per recuperare o ampliare fabbricati esistenti, senza poter edificare su neppure un centimetro di suolo libero. E con le strette sul consumo di suolo, ad esempio, per salvare il proprio lotto edificabile che non rientri nel territorio urbanizzato, occorrerà presentare il permesso di costruire prima dell'adozione del Pug in consiglio comunale. Altrimenti si perderà ogni diritto edificatorio (sempre qualora ce ne fosse ancora l'interesse) e il terreno "potenzialmente" residenziale resterà soltanto agricolo.

Elena Scherma ha inoltre ricordato come fare, tramite la documentazione presente sul sito internet comunale, a comprendere l'attuale classificazione dei terreni. L'assessore Sala ha comunque chiarito che la procedura avrà ancora tempi relativamente lunghi. «Sono previsti - spiega - il passaggio in giunta a fine settembre 2025, l'adozione in consiglio comunale entro il 30 aprile 2026 e l'approvazione definitiva entro il 30 dicembre successivo». Ma meglio arrivare già preparati.



Due momenti dell'incontro sul nuovo Piano urbanistico generale di Rivergaro FOTO BRUSAMONTI

Rivergaro, nel primo incontro è stato spiegato che dei 35 ettari di territorio urbanizzabile al momento ne sono sopravvissuti solo sei

Cristian Brusamonti

RIVERGARO

● Non più linee e confini tracciati in maniera netta sulle mappe, come nel Piano strutturale comunale:

le: con il nuovo Piano urbanistico generale (Pug) saranno gli accordi operativi a delineare i nuovi insediamenti, perché lo strumento di per sé non darà nessun diritto a costruire case. Ma, all'opposto, si potranno mantenere certi diritti

edificatori solo se un certo terreno ricadrà o meno all'interno del confine del territorio urbanizzato. Per districarsi tra le ingarbugliate normative urbanistiche dell'attuale legge regionale, nei giorni scorsi a Rivergaro si è svolto in biblioteca